

Comunicato Rsu di Dalmine, Magona, Lucchini

Per rilanciare la vertenza della siderurgia piombinese

Oggi, giovedì 6 ottobre, si sono riunite le RSU di Dalmine, Magona, Lucchini e imprese per rilanciare la vertenza della siderurgia piombinese.

L'attivo della siderurgia chiede che venga convocata in tempi brevi la riunione al Ministero già richiesta da Fim/Fiom/Uilm nazionali per :

- ratificare l'accordo Lucchini/banche
- ratificare un impegno comune con il Ministero perché si faccia garante che il futuro acquirente del Gruppo Lucchini debba mantenere il ciclo integrale e l'occupazione;

Per l'attivo è determinante che i soldi ricavati dalla vendita di Ascometal vengano spalmati sulle imprese dell'indotto e per gli investimenti nello stabilimento.

Per mantenere il ciclo integrale necessita che venga messo a preventivo il rifacimento dell'altoforno, elemento essenziale per il mantenimento dei livelli di occupazione, salario, dignità delle persone, tenuta sociale del territorio.

Avere il ciclo integrale può aprire a nuove sinergie con lo stabilimento Magona che deve tornare ad essere protagonista del proprio futuro, avendo libertà di produzione e commercializzazione, non necessariamente all'interno del Gruppo Mittal .

La Dalmine dimostra volontà di investire, ma questo avrà più possibilità con tessuto industriale che mantiene inalterate le proprie capacità produttive.

E' necessario accelerare sulle infrastrutture, strada e porto sono determinanti per il futuro.

Intervenire per creare energia a minor costo per le aziende è strategico.

Nuova energia, alternativa, ma senza alterare l'ambiente per garantire il mantenimento di uno sviluppo composito fra l'industria e il turismo.

Le imprese dell'indotto, con un piano chiaro di rientro economico che preveda il pagamento del lavoro svolto finora, possono riprendere un cammino fatto di lavoro e di occupazione.

L'attivo della siderurgia ritiene che le banche devono aprirsi al territorio e finanziare progetti di impresa e di nuovi insediamenti produttivi.

L'attivo ritiene inoltre di aprire un confronto con le forze istituzionali e politiche e di intraprendere tutte le iniziative necessarie per raggiungere tutti i nostri obiettivi indicati .

La partita non è chiusa, tutti i lavoratori devono essere pronti a qualsiasi tipo di mobilitazione.

Fim, Fiom, Uilm
Attivo Rsu siderurgia

Piombino, 6 ottobre 2011